

Serie Ordinaria n. 33 - Mercoledì 14 agosto 2013

D.d.s. 7 agosto 2013 - n. 7623

Bando per la redazione di piani di rilancio aziendale da parte delle piccole e medie imprese lombarde in attuazione dell'Azione E «Piani di rilancio aziendale» - Linea di intervento 1.1.2.1. - Asse 1 POR FESR 2007-2013

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ASSE 1 POR COMPETITIVITÀ,
ECONOMIA DELLA CONOSCENZA E RETI D'IMPRESA

Vista la d.g.r. n. IX/4322 del 26 ottobre 2012, recante «Integrazioni alle linee guida di attuazione del POR FESR 2007-2013. Attivazione dell'iniziativa Piani di Rilancio Aziendale - Linea di intervento 1.1.2.1. Azione E - Asse 1 - POR FESR 2007/2013» ed in particolare l'Allegato 3 con il quale vengono approvate le specifiche dell'iniziativa «Piani di rilancio aziendale»;

Visto il d.d.s. n. 151 del 15 gennaio 2013 «Manifestazione d'interesse: istituzione di un elenco di fornitori di servizi in attuazione dell'Azione E - Piani di rilancio aziendale - Linea di intervento 1.1.2.1. - Asse 1 POR FESR 2007-2013» relativo all'istituzione di un elenco di fornitori di servizi;

Vista la d.g.r. n. X/465 del 23 luglio 2013, relativa alle ulteriori determinazioni in ordine all'iniziativa «Piani di Rilancio Aziendale» - Linea di intervento 1.1.2.1. Azione E - Asse 1 - POR FESR 2007/2013: integrazioni alla d.g.r. n. 4322/2012;

Visto il d.d.s. n. 7262 del 31 luglio 2013 relativo alla modifica della «Manifestazione d'interesse: istituzione di un elenco di fornitori di servizi in attuazione dell'Azione E - Piani di rilancio aziendale - Linea di intervento 1.1.2.1. - Asse 1 POR FESR 2007-2013»;

Rilevato che la citata Azione E contempla la possibilità di accompagnare lo sviluppo della capacità d'innovazione e d'azione delle Piccole e Medie Imprese mediante la concessione di contributi per check-up aziendali e business planning (piani di rilancio aziendale), realizzati da professionisti e società qualificati, quali strumenti di sostegno per le imprese che vogliono migliorare la loro capacità competitiva mediante un'analisi approfondita del proprio stato di salute e la costruzione di un business plan strutturato per affrontare le nuove sfide di mercato, i cambiamenti tecnologici e qualsiasi altro evento aziendale ordinario o straordinario;

Ritenuto di precisare, ai fini informativi e procedurali, che:

- l'intervento è attuato nel rispetto di tutte le applicabili disposizioni previste dal Regolamento (CE) 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato, oltre che con riferimento all'art. 26, anche gli artt. 1 - campo di applicazione, 2 - definizioni per l'esenzione, art. 7 - cumulo, 9 - trasparenza - ed in particolare del comma 4, 10 - controllo;
- gli aiuti non sono concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999;
- le imprese beneficiarie devono sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su tali aiuti illegali eventualmente ricevuti o rimborsati, nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Reg. (CE) 800/08 comprese le imprese in difficoltà (vedasi allegato 7);
- ogni eventuale modifica del Reg. 800/08 successivamente alla data del 31 dicembre 2013, nelle parti rilevanti qui menzionate, comporterà nei tempi debiti una modifica del bando;

Ritenuto di:

- approvare il Bando per la realizzazione di piani di rilancio aziendale da parte delle piccole e medie imprese lombarde;
- assicurare per la realizzazione di tali interventi una dotazione finanziaria pari a € 3.000.000 a valere sul capitolo 2.14.5.7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza», che presenta la necessaria disponibilità;

Visto il d.d.g. n. 4273 del 22 maggio 2013 con il quale la dirigente della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa della D.g. Attività Produttive Ricerca e Innovazione, Dott.ssa Rita Cristina De Ponti è stata nominata Responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia Obiettivo competitività regionale e occupazione;

Vista l'e-mail del 26 luglio 2013 con cui l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 esprime parere favorevole al contenuto del presente atto;

Visto l'incarico conferito a Finlombarda s.p.a. repertorio n. 17871/RCC in data 3 luglio 2013 per l'assistenza tecnica alla gestione della misura;

Vista la nota dell'1 agosto 2013 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 comunica che l'ACCP in data medesima ha espresso parere positivo sul bando ed allegati;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di approvare il Bando per la realizzazione di piani di rilancio aziendale da parte delle piccole e medie imprese lombarde ed in particolare:

- l'allegato 6 «Sintesi delle informazioni relative alla misura di aiuto per la trasmissione in Commissione UE ai sensi dell'art. 9 del Reg. 800/08»;
- l'allegato 7 «Estratto Regolamento (CE) n. 800/2008 della commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

2. di confermare ai fini informativi e procedurali, che l'intervento è attuato nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (CE) 800/2008 con particolare riferimento alla categoria «Aiuti alle PMI per servizi di consulenza» nel rispetto delle disposizioni generali riportate in allegato 7;

3. di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del bando dovuta ad eventuali modifiche della normativa comunitaria richiamata al punto 2, in caso di revisione e/o proroga dei Regolamenti citati allo scadere della loro naturale vigenza;

4. di stabilire che la dotazione finanziaria del Bando è pari a € 3.000.000 a valere sul capitolo 2.14.5.7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza» che presenta la necessaria disponibilità;

5. di fornire alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 9 del Reg. 800/08, informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'Allegato III del Reg. 800/08 utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI);

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento integralmente:

- nel BURL e nel sito della Direzione generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione all'indirizzo, www.industria.regione.lombardia.it e nel sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013;
- nel sistema documentale di Regione Lombardia tramite la funzione «Amministrazione aperta», ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

La dirigente di struttura
Rita Cristina De Ponti

REGIONE LOMBARDIA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-2013
OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE"
(Cofinanziamento FESR - Approvato con decisione della Commissione europea n.2007IT162PO006)

ASSE 1

Innovazione ed economia della conoscenza

LINEA DI INTERVENTO 1.1.2.1

Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde"

AZIONE E

Piani di Rilancio aziendale

BANDO PER LA REDAZIONE DI PIANI DI RILANCIO AZIENDALE DA PARTE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOMBARDE

SOMMARIO

- Art. 1 - Finalità ed ambiti d'intervento
- Art. 2 - Dotazione finanziaria
- Art. 3 - Soggetti beneficiari
- Art. 4 - Progetti ed attività ammissibili
- Art. 5 - Durata dei progetti
- Art. 6 - Spese e costi ammissibili
- Art. 7 - Forma e intensità dell'aiuto finanziario
- Art. 8 - Termini e procedure per la presentazione delle domande
- Art. 9 - Procedure di istruttoria e di approvazione delle graduatorie
- Art. 10 - Approvazione e concessione contributi
- Art. 11 - Monitoraggio e controlli
- Art. 12 - Rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi
- Art. 13 - Rinunce
- Art. 14 - Decadenza dalla concessione dell'aiuto finanziario
- Art. 15 - Obblighi dei soggetti beneficiari
- Art. 16 - Pubblicizzazione dell'aiuto
- Art. 17 - Responsabile del procedimento
- Art. 18 - Pubblicazione, informazioni e contatti
- Art. 19 - Informativa ai sensi della legge n. 241/90
- Art. 20 - Trattamento dei dati personali
- Art. 21 - Disposizioni finali

ALLEGATI

1. Domanda di partecipazione completa di:
 - a. Schema Proposta Piano di Rilancio Aziendale
 - b. Informazioni Relative al Calcolo della Dimensione di Impresa
2. Piano di Rilancio Aziendale

Serie Ordinaria n. 33 - Mercoledì 14 agosto 2013

3. Quadro riassuntivo delle spese
4. Modulo unico di accettazione del contributo e di avvio del progetto
5. Modulo richiesta di erogazione del saldo contributo
6. Modulo per la comunicazione delle informazioni sintetiche relative ai regimi di aiuto o agli aiuti ad hoc in virtù dell'articolo 9, paragrafo 1 - Regolamento (CE) n. 800/2008 della commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
7. Estratto Regolamento (CE) n. 800/2008 della commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Art. 1 Finalità ed ambiti d'intervento

1. In attuazione dell'Azione E "Piani di rilancio aziendale" della Linea di intervento 1.1.2.1 "Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde" del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007-2013, il presente bando si pone l'obiettivo di incentivare l'accesso delle PMI ad un servizio qualificato per la definizione di un piano di rilancio aziendale.

La situazione economica attuale (contrazione mercati, diminuzione consumi, difficoltà di accesso al credito, etc.) richiede una rivisitazione dei modelli imprenditoriali esistenti. Il presente bando rappresenta una misura emblematica capace di estendere la comprensione e le competenze necessarie a preservare la competitività delle imprese lombarde e a diffondere la conoscenza dell'evoluzione normativa apportata grazie alle recenti normative varate in tema di sviluppo (cfr. D.L. 83 del 22 giugno 2012 convertito nella l. n. 134 del 7 agosto 2012).

L'iniziativa è destinata alla redazione di piani di rilancio aziendale. Il piano di rilancio aziendale consiste infatti nell'analisi della situazione aziendale attuale (economica, reddituale e finanziaria), nella definizione delle aree critiche e di miglioramento per l'impresa e nella progettazione di un percorso (attività e tempi) di rilancio della competitività dell'azienda, attraverso una documentata e riscontrabile discontinuità nella gestione dell'impresa. Il contributo previsto è quindi finalizzato a finanziare l'acquisto di servizi di consulenza alle imprese che intendono valutare e implementare le proprie strategie di rilancio e sviluppo.

L'iniziativa intende evitare, alle realtà imprenditoriali lombarde che ne usufruiranno, di venire a conoscenza tardivamente di un eventuale stato di difficoltà, garantendo un supporto consulenziale specializzato per la definizione di una nuova strategia di sviluppo. Le attività che saranno cofinanziate prevedono la definizione di piani di rilancio aziendale diretti a sostenere una maggiore competitività delle imprese lombarde.

Art. 2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per il Bando è pari complessivamente a Euro 3.000.000 a valere sul capitolo 2.14.5.7131 "Spese per l'attuazione del Programma FESR - Asse I Innovazione ed economia della conoscenza". Tale dotazione sarà equamente suddivisa fra le due categorie individuate come segue:

- **Prima categoria** (impresa da 10 a 49 addetti): 1.500.000 Euro;
- **Seconda categoria** (impresa da 50 a 249 addetti): 1.500.000 Euro.

Ai soli fini della determinazione della categoria di appartenenza, deve essere considerato il numero di addetti dell'impresa richiedente. L'utilizzo di eventuali risorse aggiuntive e/o la rimodulazione delle risorse tra i budgets assegnati alle due tipologie di categoria delle imprese, potranno essere autorizzate con specifico provvedimento della Giunta regionale.

Art. 3 Soggetti beneficiari

1. Sono ammesse alle agevolazioni previste dal presente bando PMI, per come definite dall'allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 "Regolamento generale d'esenzione per categoria" e rientranti in una delle categorie di cui al precedente articolo 2.

2. Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le imprese richiedenti devono avere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere in attività;
- essere regolarmente iscritte nel registro delle imprese;
- avere almeno una sede operativa in Lombardia;
- non appartenere ai settori le cui attività rientrano nella sezione A e nella sezione H, divisioni 49, 50, 51, 53 della classificazione delle attività economiche ISTAT 2007;
- non rientrare tra le imprese "che abbiano ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea" ai sensi del d.p.c.m del 23 maggio 2007

(impegno Deggendorf);

- essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- esercitare l'attività economica da almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione. Sono altresì ammesse le imprese di costituzione più recente, le cui attività derivano dal conferimento di un ramo d'azienda di imprese già attive da più di 5 anni alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- disporre di patrimonio netto positivo nell'ultimo bilancio approvato; nel caso in cui l'ultimo bilancio non sia ancora stato chiuso si richiede la presentazione dell'ultimo bilancio approvato e del bilancio preconsuntivo (approvato da Consiglio di Amministrazione) relativo all'ultimo anno precedente alla presentazione della domanda di contributo (per esempio se la domanda venisse presentata nei primi mesi dell'anno 2014 e l'azienda non ha ancora chiuso formalmente il bilancio 2013, si chiede di presentare il bilancio approvato del 2012 e il preconsuntivo relativo all'anno 2013);
- non trovarsi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 del 1° ottobre 2004) e dell'articolo 3 comma 7 del Regolamento (CE) 800/2008 e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente al momento della presentazione della domanda;
- possedere un regime di contabilità ordinaria (non saranno ammessi bilanci in regime di contabilità semplificata).

3. Le condizioni al precedente comma 2 devono essere possedute alla data di presentazione della domanda e mantenute almeno fino all'avvenuta liquidazione/saldo del contributo concesso e ritenuto ammissibile a seguito della fase di rendicontazione delle spese sostenute.

4. Ogni impresa può ottenere una sola agevolazione a valere sul presente bando.

Art. 4

Progetti ed attività ammissibili

1. Il progetto che sarà finanziato consiste nella redazione di un piano di rilancio aziendale che, partendo da una indagine conoscitiva sullo stato di salute dell'impresa rispetto alla situazione esterna (settore e mercato) ed interna (dati economico/finanziari), individui la strategia da adottare per mantenere e sviluppare un'adeguata capacità competitiva (politiche di marketing e investimenti, tagli dei costi, ricapitalizzazione, dismissione del patrimonio, ecc.). La proposta di piano di rilancio aziendale, redatta secondo il formato indicato nell'Allegato 1a, sarà quella esaminata nel corso della valutazione di merito (**valutazione ex ante**). In fase di rendicontazione finale oltre alla verifica dell'ammissibilità della spesa verrà valutata la coerenza del piano di rilancio aziendale realizzato (Allegato 2) rispetto alla proposta presentata (Allegato 1a) in fase di domanda (**valutazione ex post**).

Le attività del piano di rilancio devono riguardare anche almeno una delle sedi operative in Lombardia.

2. I servizi dovranno essere reperiti, pena l'inammissibilità, presso i fornitori di servizi presenti nell'apposito elenco selezionato con la "Manifestazione d'interesse: istituzione di un elenco di fornitori di servizi in attuazione dell'Azione E "Piani di rilancio aziendale" promossa da Regione Lombardia. Tale elenco verrà periodicamente aggiornato e pubblicato nel BURL (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia), nel sito della Direzione generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia all'indirizzo: www.industria.regione.lombardia.it e nel sistema informativo integrato della Programmazione Comunitaria 2007-2013.

Art. 5

Durata dei progetti

1. L'avvio del progetto, coincidente con la data di stipula del contratto con il Fornitore di servizi, deve essere, **pena l'inammissibilità**, successivo alla data di concessione del contributo al Soggetto Beneficiario (data di pubblicazione nel BURL del Decreto della Regione Lombardia).

2. I servizi affidati al fornitore devono essere ultimati **entro 6 mesi** dalla data di accettazione del contributo di cui all'Art. 10 comma 4, fatto salvo il caso di richiesta motivata di proroga da parte del Beneficiario ed espressa approvazione da parte di Regione Lombardia. Il servizio si intende ultimato alla data di consegna del piano di rilancio aziendale con emissione dell'ultima fattura del fornitore di servizi.

Art. 6

Spese e costi ammissibili

1. È ammissibile, nel rispetto delle indicazioni del precedente articolo 4, la seguente tipologia di spesa:

- a) **servizi di consulenza** prestati da consulenti esterni.

I consulenti esterni devono essere reperiti tra quelli inclusi nell'elenco di cui al precedente articolo 4 comma 2.

2. Non sono considerate ammissibili le spese:

- quietanzate per contanti e con assegni;
- sostenute tramite compensazioni di debiti e crediti e in natura;
- effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari del beneficiario e da soci (persone fisiche e giuridiche);
- effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Serie Ordinaria n. 33 - Mercoledì 14 agosto 2013

3. Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui all'art.12 del presente bando tutte le spese devono:
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (esempio contratti), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - essere effettivamente sostenute, dal beneficiario, e giustificate da fatture quietanzate;
 - il titolo di spesa deve essere stato emesso successivamente alla data di avvio del progetto di cui al comma 1 dell'articolo 5;
 - la spesa deve essere rendicontata entro il termine massimo di 60 giorni solari dalla conclusione del servizio di cui al comma 2 dell'articolo 5 e prima della presentazione della documentazione per la rendicontazione.
4. Le spese sono ammissibili al netto di IVA e di altre imposte e tasse.
5. Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo ai regolamenti (CE) n. 1080/2006, al Regolamento (CE) 1083/2006, al decreto del Presidente della Repubblica n. 196/2008 del 3 ottobre 2008 e successive modifiche ed integrazioni, al Regolamento (CE) 800/08.

Art. 7

Forma e intensità dell'aiuto finanziario

1. L'agevolazione è concessa nella forma di contributo diretto alla spesa con un'intensità pari al 50% delle spese ammissibili secondo i seguenti massimali:
- 15.000 Euro massimo per le imprese appartenenti alla prima categoria di cui al precedente articolo 2;
 - 30.000 Euro massimo per le imprese appartenenti alla seconda categoria di cui al precedente articolo 2.
2. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento della liquidazione a saldo ai fini della verifica del rispetto delle intensità massime concedibili, sulla base dei costi effettivamente sostenuti. Le agevolazioni concesse non possono in ogni caso essere aumentate.
3. Le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse ai sensi del Regolamento (CE) 800 della Commissione del 6 agosto 2008 (art. 26 Aiuti alle PMI per i servizi di consulenza).
4. Le agevolazioni previste dal presente bando **non sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi per le medesime spese**, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", secondo quanto previsto dal regolamento (CE) 1998/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006 L379.
5. Le agevolazioni vengono assegnate sulla base di una procedura a sportello con valutazione, seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino all'esaurimento delle risorse, nel rispetto del budget previsto per ciascuna categoria di imprese di cui all'articolo 2 e comunque **non oltre le ore 12.00 del giorno 31 marzo 2014** salvo proroga da parte di Regione Lombardia.

Art. 8

Termini e procedure per la presentazione delle domande

1. Le domande di agevolazione devono essere presentate esclusivamente per mezzo del *Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria 2007-2013 "Finanziamenti On-Line"* (d'ora in avanti semplicemente *Sistema Informativo* o *Sistema*), raggiungibile all'indirizzo web:

<https://gefo.servizirl.it/fesr>

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il sistema è accessibile mediante la *Registrazione* di una persona fisica, titolare o delegata del procedimento di richiesta dell'aiuto finanziario, e successiva *Profilazione* dell'impresa richiedente l'agevolazione. Nel corso della fase di *Registrazione*, il Sistema rilascerà dei codici personali (*Nome Utente* e *Password*) che potranno essere poi utilizzati per ogni successivo accesso.

Le informazioni di dettaglio utili per la registrazione e la profilazione delle imprese richiedenti sono raggiungibili all'indirizzo internet:

<https://gefo.servizirl.it/contesti/default/doc/help.htm>

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti a profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti stessi, come anche le eventuali rettifiche per completare in tempo utile l'iter di presentazione della domanda di partecipazione al presente Bando.

2. La procedura a sportello, utile alla presentazione delle Proposte a valere sul presente Bando, sarà disponibile nel *Sistema Informativo* **a partire dalle ore 9.30 del giorno 9 settembre 2013 e fino all'esaurimento delle risorse e comunque non oltre le ore 12.00 del giorno 31 marzo 2014**, salvo proroga da parte di Regione Lombardia; per la presentazione delle domande dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica informatica presente nella sezione **Bandi** del citato *Sistema Informativo*, dove sono presenti anche tutte le informazioni utili alla corretta compilazione delle domande.

3. **Le domande di partecipazione al Bando dovranno essere trasmesse e protocollate elettronicamente. Ai fini di detto termine farà fede la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo** che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, comprensiva di marca da bollo assolta in modo virtuale, e al completo

caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate. L'assolvimento degli obblighi di bollo (marca da bollo di 16 euro) in forma virtuale deve essere effettuato con carta di credito dei circuiti autorizzati (VISA e Mastercard) accedendo all'apposita sezione on line del Sistema Informativo

4. La domanda di partecipazione (Allegato 1), che sarà generata dal *Sistema Informativo* al termine del caricamento dei dati richiesti, dovrà essere obbligatoriamente corredata dei seguenti allegati, redatti secondo i relativi *fac-simile* disponibili nel *Sistema Informativo*:

- Allegato 1a - Schema "Proposta di Piano di Rilancio Aziendale", evidenziando il nome del fornitore di servizi scelto come previsto dall'Art. 4 del presente bando;
- Allegato 1b - "Informazioni relative al calcolo della Dimensione di Impresa";
- Copia dell'eventuale procura conferita ai sensi di legge per la sottoscrizione in caso di soggetto firmatario diverso dal legale rappresentante corredata di fotocopia fronte/retro del documento di identità in corso di validità del nuovo soggetto firmatario.

5. La domanda di partecipazione e ciascun allegato, prima del loro caricamento definitivo nel *Sistema Informativo*, dovranno essere opportunamente validati, mediante l'apposizione della **firma digitale** da parte del Legale Rappresentante dell'impresa o suo delegato.

Art. 9

Procedure di istruttoria e di approvazione delle graduatorie

La selezione delle domande di agevolazione pervenute prevede due fasi:

a. Istruttoria formale

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande viene effettuata dal Responsabile del Procedimento con il supporto di Finlombarda s.p.a. ed è finalizzata a verificare l'ammissibilità formale rispetto a:

- completezza e regolarità formale della documentazione prodotta,
- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda,
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità.

Nel corso dell'istruttoria, Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. possono richiedere integrazioni ritenute utili ai fini dell'esame delle domande presentate, assegnando un termine per l'invio di quanto richiesto che non potrà essere superiore ai 15 (quindici) giorni lavorativi dalla data della richiesta.

Periodicamente, terminata la fase di istruttoria formale, il Responsabile del Procedimento approva con proprio provvedimento l'elenco delle domande ammissibili e non ammissibili all'istruttoria di merito e provvede alla pubblicazione dello stesso nel BURL, nel sito della Direzione generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia all'indirizzo: www.industria.regione.lombardia.it e nel sistema informativo integrato della Programmazione Comunitaria 2007-2013 oltre che all'invio dello stesso ai Soggetti interessati tramite PEC. Al termine della fase di istruttoria formale, il Responsabile di Procedimento provvede a dare comunicazione al Gruppo di Valutazione, nominato con apposito provvedimento, dell'elenco delle domande ammissibili e non ammissibili all'istruttoria di merito.

Non sono ammissibili in seguito ad istruttoria formale, e pertanto non possono accedere alla successiva fase di istruttoria di merito, le proposte:

- trasmesse con modalità differenti da quelle previste all'articolo 8;
- presentate da imprese beneficiarie per le quali sia riscontrato il mancato possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 3;
- aventi caratteristiche diverse da quanto stabilito dall'articolo 4;
- la cui documentazione risulti non integrata a seguito di richiesta da parte di Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a.

b. Istruttoria di merito (Valutazione ex-ante)

L'istruttoria di merito viene effettuata dal Gruppo di Valutazione che si avvarrà di Finlombarda s.p.a. per le proprie competenze.

L'istruttoria di merito sarà effettuata sulla base del punteggio totale assegnato su un massimo di 100 punti (utilizzando un numero massimo di cifre decimali pari a due) con riferimento ai seguenti criteri di valutazione:

Serie Ordinaria n. 33 - Mercoledì 14 agosto 2013

| AMBITO | ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE | PUNTEGGIO |
|---|--|------------------|
| A) CAPACITÀ GESTIONALE E TECNICA DELL'IMPRESA PROPONENTE | A1. Capacità gestionale, finanziaria e patrimoniale, attuale dell'impresa proponente. | 10 |
| | A2. Capacità tecnica dell'impresa proponente, valutata anche sulla base della descrizione del settore/mercato in cui l'impresa opera e del posizionamento dell'impresa nel medesimo. | 10 |
| | TOTALE Capacità gestionale e tecnica dell'impresa proponente | 20 |
| B) PROGETTO | B1. Qualità progettuale dell'operazione, valutata sulla base dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di obiettivi per i quali l'impresa intende realizzare un piano di discontinuità rispetto all'attuale situazione per superare i punti critici di origine interna ed esterna all'impresa, con chiara evidenza degli elementi innovativi che l'azienda intende sviluppare; • Individuazione delle azioni a breve e medio termine che l'impresa intende attivare per affrontare e risolvere i punti critici; • Potenziale efficacia delle azioni a breve e medio termine che l'impresa intende attivare per affrontare e risolvere i punti critici. • Individuazione dei cambiamenti organizzativi collegati al management aziendale che realizzerà il piano e individuazione degli stakeholders che sarà necessario coinvolgere per la realizzazione dello stesso piano | 35 |
| | B2. Rilevanza del progetto in relazione alla filiera produttiva nella quale è inserita l'azienda stessa, con riferimento anche all'occupazione preservata e/o sviluppata | 5 |
| | TOTALE Progetto | 40 |
| C) IMPATTO | C1. Grado di innovatività del progetto rispetto all'ambito e alle modalità di realizzazione dell'intervento | 20 |
| | C2. Progettualità volta al rafforzamento della competitività dell'impresa attraverso l'innovazione di prodotto e/o processo e l'innovazione del piano di business e finanziario proposto | 20 |
| | TOTALE Impatto | 40 |
| TOTALE | | 100 |

Le proposte ammissibili a contributo dovranno conseguire un punteggio minimo di 60 punti. Le proposte che conseguiranno un punteggio inferiore a 60 punti non saranno ammissibili a contributo.

Regione Lombardia, anche avvalendosi del supporto tecnico di Finlombarda s.p.a., nel corso delle attività di valutazione di merito, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata per la domanda di ammissione che si rendessero necessarie, fissando i termini per la risposta, termini che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni lavorativi dalla data della richiesta.

Art. 10

Approvazione e concessione dei contributi

1. Il Gruppo di Valutazione, a seguito dell'attribuzione dei punteggi, predispone gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a contributo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e li trasmette al Responsabile del Procedimento.

2. Il Responsabile del Procedimento approva gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a contributo mediante decreto entro 90 giorni solari dalla data di presentazione delle domande. Ai soggetti proponenti verrà inviata una lettera a mezzo PEC con l'indicazione degli esiti della valutazione esplicitandone i motivi in caso di non ammissione.

3. Il responsabile del procedimento provvede periodicamente alla pubblicazione dei decreti di approvazione degli elenchi nel BURL, nel sito www.industria.regione.lombardia.it e nel sito della Programmazione Comunitaria 2007-2013.

4. Le imprese beneficiarie, entro e non oltre il termine di **30 giorni solari** dalla data di pubblicazione nel BURL del decreto di cui al comma 2, devono:

- Trasmettere, tramite il Modulo unico (Allegato 4) appositamente predisposto all'interno del sistema informativo, la formale comunicazione di accettazione del contributo e di avvio del progetto;
- Allegare copia del contratto di fornitura stipulato con il fornitore di servizi indicato in sede di presentazione della domanda.

L'eventuale sostituzione del fornitore di servizi va comunicata al Responsabile del Procedimento dandone le relative motivazioni allegando il nuovo contratto di fornitura. Si ricorda che il nuovo fornitore deve comunque essere scelto dall'elenco di cui all'Art. 4 comma 2.

Art. 11 Monitoraggio e controlli

1. Le imprese beneficiarie sono tenute a rispondere a tutte le eventuali richieste di informazioni, dati e rapporti periodici disposti da Regione Lombardia.

2. Regione Lombardia potrà procedere a verifiche documentali ed in loco, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei piani, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dalle imprese e dai relativi fornitori di servizi.

3. Le imprese beneficiarie inoltre sono tenute ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Lombardia, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione Europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni.

Art. 12 Rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi

1. Il beneficiario è tenuto a rendicontare le spese sostenute nel rispetto dei *principi* e delle *condizioni* descritte nel presente articolo e nel precedente articolo 6.

2. La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa:

- fattura emessa dal fornitore di servizi con il quale è stato stipulato il contratto di consulenza allegato in fase di accettazione del contributo;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento del servizio: bonifico ed estratto di conto corrente bancario;

3. Ai fini della rendicontazione delle spese è necessario allegare nel Sistema Informativo, utilizzando l'apposita funzione di Rendicontazione solamente la copia elettronica del giustificativo di spesa e della relativa quietanza in un unico file in formato pdf.

4. Prima del caricamento nel Sistema Informativo il beneficiario deve apporre in modo indelebile su tutti i documenti giustificativi di spesa originali (fatture) la seguente dicitura attestante l'imputabilità della spesa:

"Spesa agevolata a valere sul POR FESR Lombardia 2007-2013, Linea di intervento 1.1.2.1. - Azione E "Bando per la realizzazione di piani di rilancio aziendale da parte delle PMI lombarde", ID progetto _____".

È disponibile sul Sistema Informativo il manuale d'uso per il corretto svolgimento della procedura di rendicontazione.

5. Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mantenere una contabilità separata di tutte le operazioni finanziarie che riguardano il progetto finanziato, attraverso la predisposizione di un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzia, per ogni spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità dell'impresa beneficiaria. Tale obbligo è finalizzato a facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale ed in particolare a garantire la pronta rintracciabilità delle transazioni relative al progetto finanziato all'interno del sistema contabile dell'impresa.

6. Gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione, devono essere conservati dal beneficiario per un periodo di 10 anni dalla data del pagamento del saldo da parte della Regione e devono essere resi consultabili in maniera aggregata, per gli accertamenti e le verifiche, su richiesta della Regione o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

7. L'erogazione del contributo concesso è prevista in un'unica soluzione a seguito della richiesta del saldo previa verifica di:

- documentazione probatoria delle spese effettivamente sostenute (rendicontazione finale);
- coerenza, da parte del Gruppo di Valutazione, del piano di rilancio aziendale realizzato (Allegato 2) rispetto alla proposta presentata in fase di domanda (Allegato 1a);
- regolarità contributiva dell'impresa (Documento Unico di Regolarità Contributiva - DURC).

8. La richiesta di erogazione del saldo, firmata digitalmente dal Legale rappresentante o soggetto delegato, deve essere presentata esclusivamente per mezzo del *Sistema Informativo*, attraverso l'Allegato 5 che sarà generato dal Sistema medesimo. All'Allegato 5 dovranno essere allegati:

- Allegato 2: Piano di Rilancio Aziendale redatto e firmato digitalmente dal fornitore di servizi.
- Allegato 3: quadro riassuntivo delle spese sostenute e quietanzate firmato digitalmente dal legale rappresentante e dal revisore dei conti;

Serie Ordinaria n. 33 - Mercoledì 14 agosto 2013

9. In sede di erogazione del saldo del contributo, Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso, in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso un incremento dell'ammontare dell'aiuto finanziario concesso.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ogni chiarimento o integrazione si rendessero necessari, fissando di volta in volta termini e modi per la risposta.

**Art. 13
Rinunce**

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione a firma del legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) al Responsabile del Procedimento.

**Art. 14
Decadenza dalla concessione dell'aiuto finanziario**

Il contributo assegnato è soggetto a decadenza, con decreto del Responsabile del Procedimento, qualora:

1. non vengano rispettati dai Soggetti Beneficiari gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo;
2. sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la proposta progettuale;
3. non vi sia rispetto di quanto indicato all'art. 57 del regolamento CE 1083/2006 e ss.mm.ii.;

**Art. 15
Obblighi dei soggetti beneficiari**

1. Le imprese beneficiarie, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono obbligate a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste da Regione Lombardia e/o da Finlombarda s.p.a.;
- c) assicurare che le attività previste inizino entro i termini stabiliti al comma 1 del precedente Art. 5 e che l'accettazione del contributo e l'avvio progetto vengano comunicati formalmente a Regione Lombardia secondo quanto indicato all'Art. 10 comma 4 del bando;
- d) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale o delocalizzazioni dell'impresa o cessioni;
- e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate da Regione Lombardia;
- f) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- g) impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese in conformità con quanto previsto al comma 2 del precedente Art. 3;
- h) rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento regionale in relazione ai progetti agevolati ai sensi del presente bando;
- i) impegnarsi a consentire lo svolgimento dei controlli in loco disposti da Regione Lombardia e dagli altri soggetti preposti, nazionali e comunitari.

**Art. 16
Pubblicizzazione dell'aiuto**

1. Le imprese partecipanti al progetto devono evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione dello stesso, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 (art.69) e del regolamento (CE) 1828/2006, e secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione, descritte nell'apposito documento "Linee guida per le azioni di comunicazione e di informazione" disponibile presso il sito della programmazione comunitaria FESR 2007-13 all'indirizzo <http://www.fesr.regione.lombardia.it/>, sezione "Comunicare il programma".

2. Nel caso specifico, l'obbligo di pubblicizzazione dell'aiuto si ritiene ottemperato mediante l'apposizione sul piano di rilancio della seguente dicitura: "Documento realizzato con risorse a valere sul POR FESR Lombardia 2007-2013, Linea di intervento 1.1.2.1. - Azione E.- Piani di rilancio aziendali"

**Articolo 17
Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa, Direzione generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia, con sede in Milano Piazza Citta di Lombardia, 1.

Art. 18**Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il presente bando sarà pubblicato nel **BURL** (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia), nel sito della Direzione generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia all'indirizzo: www.industria.regione.lombardia.it e nel sistema informativo integrato della **Programmazione Comunitaria 2007-2013**.

Le richieste di informazione e/o chiarimenti relativi al Bando e agli adempimenti ad esso connessi, potranno essere inviate esclusivamente tramite il servizio di help-desk disponibile al sito web www.Finlombarda.it/piani_di_rilancio. Le risposte alle richieste pervenute secondo le modalità sopra indicate saranno fornite entro 3 (tre) giorni lavorativi.

Per le richieste relative alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al **numero verde 800.131.151**, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00 ed il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

Art. 19**Informativa ai sensi della legge n. 241/90**

1. Copia del bando e degli atti ad essa connessi sono custoditi e visionabili presso la Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa, Direzione generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia, con sede in Milano Piazza Citta di Lombardia, 1.

2. L'accesso agli atti avviene secondo i termini e le modalità previste dalla legge 241/90 e ss.mm.ii. e dalla l.r. 1/2012.

Art. 20**Treatmento dei dati personali**

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003, l'interessato può accedere a dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando motivata richiesta scritta al titolare del procedimento.

Responsabili interni del Trattamento dei dati, per Regione Lombardia, sono:

- il Direttore generale pro-tempore della Direzione generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione;

Responsabili esterni del Trattamento dei dati sono:

- LISPA nella persona del suo legale rappresentante;
- Finlombarda s.p.a. nella persona del suo legale rappresentante.

Articolo 21**Disposizioni finali**

1. Regione Lombardia si riserva la facoltà di impartire ulteriori disposizioni che si rendessero opportune per un più efficace sviluppo della procedura.

2. Regione Lombardia si riserva altresì la facoltà di annullare o revocare la presente procedura anche successivamente alla formazione degli elenchi delle domande ammesse a contributo, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tale evenienza, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o di risarcimento.

3. Per quanto non esplicitamente previsto nel Bando e nei relativi allegati si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

BANDO PER LA REDAZIONE DI PIANI DI RILANCIO AZIENDALE DA PARTE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOMBARDE

POR Competitività 2007-2013 Linea di intervento 1.1.2.1 - Azione E

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

**Bollo assolto
virtualmente
Euro 16**

**Spett. Regione Lombardia
D.G. Attività Produttive, Ricerca e Innovazione
Al Dirigente della Struttura Asse 1
POR Competitività, Economia della
Conoscenza e Reti d'impresa
Piazza Città Lombardia, 1
20124 Milano**

OGGETTO: Domanda ai fini della concessione dell'agevolazione a valere sul "Bando per la redazione di piani di rilancio aziendale da parte delle piccole e medie imprese lombarde" - POR FESR 2007-2013, Linea d'intervento 1.1.2.1, Azione E

Il/la sottoscritto/a:
codice fiscale
nato/aa il
residente in Prov. via
in qualità di legale rappresentante di o di soggetto abilitato a rappresentare (ragione sociale/denominazione)
con sede operativa in
C.F
PIVA
dati di iscrizione a CCIAA: n. prov. il:
indirizzo mail che Regione Lombardia utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al Progetto:

CHIEDE

che il Progetto (piano di rilancio aziendale) dal titolo
comportante spese ammissibili complessivi pari ad Euro
della durata di mesi:
venga ammesso a beneficiare dell'Intervento Finanziario complessivo pari a Euro di cui all'oggetto e nei termini definiti dal Bando

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- di ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento e i criteri di funzionamento del "Bando per la redazione di piani di rilancio aziendale da parte delle piccole e medie imprese lombarde" - POR FESR 2007-2013, Linea d'intervento 1.1.2.1, Azione E;

- di avere compilato e trasmesso, assieme al presente modulo di domanda, l'Allegato 1a "Schema proposta di Piano di Rilancio e l'Allegato 1b "Informazioni relative al calcolo della Dimensione d'Impresa", parti integranti del presente modulo di domanda;
- di avere compilato e trasmesso tutta la documentazione prevista per la partecipazione al Bando e di prendere atto che essa costituisce parte integrante e sostanziale della presente domanda;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dal Bando per beneficiare dell'agevolazione;
- di prendere atto delle condizioni di concessione e decadenza dell'agevolazione, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel Bando;
- la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda on-line e negli allegati richiesti per la partecipazione al Bando;
- di impegnarsi a consentire lo svolgimento dei controlli in loco disposti da Regione Lombardia e da altri soggetti preposti nazionali e comunitari;
- di fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste da Regione Lombardia e/o dall'Assistenza Tecnica;
- di impegnarsi a segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni o delocalizzazioni dell'impresa;
- di garantire il cofinanziamento del Progetto per la quota di spese ammissibili non coperte dell'agevolazione concessa;
- di impegnarsi a dare avvio alla realizzazione del Progetto, consistente nella redazione di un piano di rilancio aziendale, entro 30 giorni solari dalla data di pubblicazione dell'elenco dei soggetti ammessi all'agevolazione e trasmettere, tramite il Modulo unico (Allegato 4) appositamente predisposto all'interno del sistema informativo, la formale comunicazione di accettazione del contributo e di avvio del progetto, allegando copia del contratto di fornitura stipulato con il fornitore di servizi indicato in sede di presentazione della domanda. (L'avvio del progetto coincide con la data di stipula del contratto con il fornitore di Servizi e deve essere successiva alla data di pubblicazione del decreto di concessione dell'agevolazione di Regione Lombardia);
- di impegnarsi a conservare, per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo dell'agevolazione, la documentazione originale di spesa;
- di impegnarsi a predisporre un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto come precisato nel bando all'art. 12 comma 5;
- di assicurare la puntuale e completa realizzazione del Progetto in conformità alla domanda di ammissione presentata, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate da Regione Lombardia;
- di impegnarsi a non cumulare l'agevolazione prevista dal presente bando con altre agevolazioni (comunitarie, nazionali, regionali, ecc..) ottenute per le medesime spese;
- di rendersi disponibile a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento regionale in relazione all'agevolazione prevista dal Bando.

INOLTRE

Allega la seguente documentazione:

- Allegato 1a - Schema "Proposta di Piano di Rilancio", evidenziando il nome del fornitore di servizi scelto come previsto dall'Art. 4 del presente bando;
- Allegato 1b - "Informazioni relative al calcolo della Dimensione di Impresa";
- Copia dell'eventuale procura conferita ai sensi di legge per la sottoscrizione in caso di soggetto firmatario diverso dal legale rappresentante corredata di fotocopia fronte/retro del documento di identità in corso di validità del nuovo soggetto firmatario.

AUTORIZZA

il trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Luogo e Data,

Rappresentante Legale
Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005
[NOME COGNOME FIRMATARIO]

BANDO PER LA REDAZIONE DI PIANI DI RILANCIO AZIENDALE DA PARTE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOMBARDE**SCHEMA PROPOSTA PIANO DI RILANCIO AZIENDALE****INDICE**

1. RIFERIMENTI DEL PROGETTO
2. CAPACITÀ GESTIONALE E TECNICA DELL'IMPRESA
3. PROGETTO
4. IMPATTO
5. FORNITORE DI SERVIZI
6. DETTAGLIO DELLE SPESE AMMISSIBILI

1. RIFERIMENTI DEL PROGETTO**1.1 Titolo del Progetto**

Titolo o denominazione di non più di **20 caratteri** di identificazione del Progetto

1.2 Importo delle spese ammissibili di Progetto (€)

Indicare l'importo di spese totali ammissibili del Progetto (cfr. articolo 6 del Bando)

1.3 Importo richiesto di Intervento Finanziario (€)

Indicare l'importo dell'Intervento Finanziario richiesto sulle spese ammissibili (cfr. art. 7 del Bando)

1.4 Durata del progetto

Indicare la durata di realizzazione del Progetto in numero di mesi complessivo.

1.5 Luogo di realizzazione del progetto

Indicare il Comune/i lombardo/i dove è ubicata l'unità presso la/e quale/i sarà realizzato il Progetto (cfr. art. 3 del Bando)

Serie Ordinaria n. 33 - Mercoledì 14 agosto 2013

Descrivere la potenziale efficacia delle azioni a breve e medio termine che l'impresa intende attivare per affrontare e risolvere i punti critici. (ampliare lo spazio a disposizione per la risposta quanto necessario sino a massimo **4.000 caratteri**).

Descrivere l'organizzazione attuale dell'impresa e delle figure manageriali chiave interne ad essa; Descrivere il management che attuerà il piano di rilancio aziendale motivandone le caratteristiche specifiche in relazione alla discontinuità da raggiungere; Descrivere le tipologie di soggetti esterni che potrà essere utile coinvolgere nella realizzazione del piano. (ampliare lo spazio a disposizione per la risposta quanto necessario sino a massimo **4.000 caratteri**).

3.2 Rilevanza del progetto in relazione alla filiera produttiva nella quale l'azienda stessa è inserita, con riferimento anche all'occupazione preservata e/o sviluppata

Descrivere l'impatto potenziale dei risultati di progetto in relazione: all'impatto generato sull'impresa proponente, alle ricadute sulla/e priorità di intervento regionale/i e sul/i mercato/i di riferimento, alla competitività delle imprese presenti sul territorio lombardo inclusi gli effetti sull'occupazione preservata e/o sviluppata. (ampliare lo spazio a disposizione per la risposta quanto necessario sino a massimo **4.000 caratteri**).

4. IMPATTO

4.1 Grado di innovatività del progetto rispetto all'ambito e alle modalità di realizzazione dell'intervento

Descrivere le modalità innovative adottate nella risoluzione delle criticità aziendali (ampliare lo spazio a disposizione per la risposta quanto necessario sino a massimo **4.000 caratteri**).

**REGIONE LOMBARDIA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-2013
OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE"**

ASSE 1

INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA

LINEA DI INTERVENTO 1.1.2.1

SOSTEGNO ALLA CRESCITA DELLA CAPACITÀ COMPETITIVA DELLE IMPRESE LOMBARDE

AZIONE E

PIANI DI RILANCIO AZIENDALE

BANDO

PER LA REDAZIONE DI PIANI DI RILANCIO AZIENDALE DA PARTE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOMBARDE

"INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA"

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

| | |
|--------------------------|--|
| Impresa autonoma | In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. |
| Impresa associata | In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2,3,4 e 5. |
| Impresa collegata | |

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento¹:

| Occupati (ULA) | Fatturato ^(*) | Totale di bilancio ^(*) |
|----------------|--------------------------|-----------------------------------|
| | | |

^(*) In migliaia di euro.

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al d.p.r. n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

| | |
|-----------------|--------------------------|
| Piccola impresa | <input type="checkbox"/> |
| Media impresa | <input type="checkbox"/> |

_____ • _____

Allegato 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE**Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate**

| Periodo di riferimento ¹ | | | |
|--|----------------|---------------|------------------------|
| | Occupati (ULA) | Fatturato (*) | Totale di bilancio (*) |
| 1. Dati ² dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n. 4] | | | |
| 2. Dati ² di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n. 3) aggregati in modo proporzionale | | | |
| 3. Somma dei dati ² di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A dell'allegato n. 5] | | | |
| TOTALE | | | |

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1).

_____ • _____

¹ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati¹], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

| Impresa associata (indicare denominazione) | Occupati (ULA) | Fatturato (*) | Totale di bilancio (*) |
|---|-----------------------|----------------------|-------------------------------|
| 1) | | | |
| 2) | | | |
| 3) | | | |
| 4) | | | |
| 5) | | | |
| 6) | | | |
| 7) | | | |
| ...) | | | |
| TOTALE | | | |

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

— • —

¹ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 del d.m. 18 aprile 2005, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

| Periodo di riferimento ¹ : | | | |
|---|----------------|---------------|------------------------|
| | Occupati (ULA) | Fatturato (*) | Totale di bilancio (*) |
| 1. Dati lordi | | | |
| 2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata | | | |
| 3. Dati lordi totali | | | |

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

- a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione² detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%
- Indicare anche la percentuale di partecipazione² detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.
- b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale³ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella "associata"

| Percentuale:....% | Occupati (ULA) | Fatturato (*) | Totale di bilancio (*) |
|-------------------------|----------------|---------------|------------------------|
| Risultati proporzionali | | | |
| | | | |

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

— • —

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al d.p.r. n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

³ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(da compilare nel caso in cui l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata)

Tabella 1

| | Occupati (ULA) (*) | Fatturato (**) | Totale di bilancio (**) |
|---------------|--------------------|----------------|-------------------------|
| TOTALE | | | |

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga "Totale" della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

| Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento | | |
|--|-----------------------------|--|
| Impresa collegata (denominazione) | Indirizzo della sede legale | N. di iscrizione al Registro delle imprese |
| A. | | |
| B. | | |
| C. | | |
| D. | | |
| E. | | |

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3 e 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(da compilare nel caso in cui l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento)

Per ogni impresa collegata (inclusi in collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una "Scheda di collegamento" (Allegato n.5A) e procedere alla somma dei dati di tutte le imprese collegate compilando la Tabella A.

Tabella A

| Impresa (indicare denominazione) | Occupati (ULA) | Fatturato (*) | Totale di bilancio (*) |
|----------------------------------|----------------|---------------|------------------------|
| 1. | | | |
| 2. | | | |
| 3. | | | |
| 4. | | | |
| 5. | | | |
| TOTALE | | | |

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(da compilare per ogni impresa collegata non ripresa tramite consolidamento)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

| Periodo di riferimento ⁸ : | | | |
|---------------------------------------|----------------|------------------------|---------------|
| | Occupati (ULA) | Totale di bilancio (*) | Fatturato (*) |
| TOTALE | | | |

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n. 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati⁹. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3 e 3A.

Luogo e Data,

Rappresentante Legale
Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005
[NOME COGNOME FIRMATARIO]

_____ • _____

8 Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al d.p.r. n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

9 Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 del d.m. 18 aprile 2005, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

BANDO PER LA REDAZIONE DI PIANI DI RILANCIO AZIENDALE DA PARTE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOMBARDE**PIANO DI RILANCIO AZIENDALE****INDICE**

1. RIFERIMENTI DEL PROGETTO
2. PIANO DI RILANCIO
3. FORNITORE DI SERVIZI
4. DETTAGLIO DELLE SPESE AMMISSIBILI

1. RIFERIMENTI DEL PROGETTO**1.1 Titolo del Progetto**

Titolo o denominazione di non più di **20 caratteri** di identificazione del Progetto

1.2 Importo delle spese ammissibili di Progetto (€)

Indicare l'importo di spese totali ammissibili del Progetto (cfr. articolo 6 del Bando)

1.3 Importo richiesto di Intervento Finanziario (€)

Indicare l'importo dell'Intervento Finanziario richiesto sulle spese ammissibili (cfr. art. 7 del Bando)

1.4 Durata del Progetto

Indicare la durata di realizzazione del Progetto in numero di mesi complessivo.

1.5 Luogo di realizzazione del Progetto

Indicare il Comune/i lombardo/i dove è ubicata l'unità presso la/e quale/i sarà realizzato il Progetto (cfr. art. 3 del Bando)

2. PIANO DI RILANCIO

1. *Disclaimer* (fonti dei dati e obiettivi e destinatari del documento).
2. Executive Summary (riassunto dei capitoli che seguono)
3. Descrizione dell'azienda (storia-imprenditori-prodotti) e analisi del mercato di appartenenza.
4. Analisi interna dell'azienda:
 - a. Dimensione economico-industriale

- b. Dimensione gestionale
 - c. Dimensione finanziaria
5. Posizionamento dell'azienda rispetto al mercato. Si indichi il posizionamento dell'impresa rispetto al trend di mercato relativo al settore specifico di appartenenza e all'andamento dei principali concorrenti.
 6. Definizione delle aree critiche aziendali e delle cause (interne ed esterne all'azienda) che hanno portato alla situazione attuale. In tale sezione si chiede inoltre, di esplicitare gli obiettivi per i quali l'impresa intende realizzare un piano in discontinuità con la situazione attuale, con chiara evidenza degli elementi innovativi che la stessa azienda intende sviluppare.
 7. Definizione delle ipotesi (*assumptions*) industriali/commerciali, economiche e finanziarie su cui si fonda il Piano, coerenti con gli obiettivi definiti nel punto precedente.
 8. Definizione e descrizione delle azioni a breve e medio termine (che saranno realizzate sui fronti sopra individuati). Il piano è costituito da un set di azioni a breve (6-12 mesi) ed un set di azioni a medio lungo termine (3-5 anni) che l'impresa intende realizzare.
 9. Descrizione del management che attuerà il piano (motivandone le caratteristiche specifiche in relazione alla discontinuità da raggiungere).
 10. Definizione del piano prospettico (piano economico e manovra finanziaria nei prossimi 3-5 anni)
 11. Analisi di sensitività e stress test relativi al piano prospettico.
 12. Conclusioni

3. FORNITORE DI SERVIZI

3.1 Fornitore di Servizi

Indicare il nome del fornitore di servizi utilizzato presente nell'elenco dei fornitori di servizi pubblicato e aggiornato in attuazione dell'Azione E "Piani di rilancio aziendale" promossa da Regione Lombardia.

4. DETTAGLIO DELLE SPESE AMMISSIBILI

Indicare, compilando la tabella che segue, le spese ammissibili del Progetto a fronte dei quali viene fatta richiesta di Intervento Finanziario (art. 6 del bando)

| Tipologia di Spesa Ammissibile | Spesa ammissibile totale prevista nel Progetto (€) | |
|--------------------------------|--|-------|
| | € al netto di IVA | € IVA |
| A) Servizi di consulenza | | |
| TOTALE COMPLESSIVO | | |

Luogo e Data,

Rappresentante Legale
 Documento firmato digitalmente ai sensi
 dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005
 [NOME COGNOME FIRMATARIO]

Spett. Regione Lombardia
D.G. Attività Produttive, Ricerca e Innovazione
Al Dirigente della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia
della Conoscenza e Reti d'Impresa
Piazza Città Lombardia, 1
20124 Milano

POR Competitività 2007-2013 **Linea di intervento 1.1.2.1 - Azione E**

OGGETTO: Quadro riassuntivo delle spese.

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art.47 del DPR 28/12/2000 n. 445

Identificativo Progetto: [ID PROGETTO]
Titolo Progetto: [TITOLO PROGETTO]

Periodo al quale si riferiscono le spese: dal _____ al _____

Il sottoscritto

[LEGALE RAPPRESENTANTE IMPRESA], nato a [LUOGO NASCITA FIRMATARIO IMPRESA] il [DATA NASCITA FIRMATARIO IMPRESA], codice fiscale [CF FIRMATARIO IMPRESA], in qualità di [RUOLO FIRMATARIO IMPRESA] in rappresentanza di [RAGIONE SOCIALE IMPRESA]

CONSAPEVOLE delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA :

- che sono state allegare nel Sistema Informativo le copie elettroniche dei documenti giustificativi di spesa e le relative quietanze;
- che le copie elettroniche dei documenti giustificativi di spesa e le relative quietanze sono conformi all'originale;
- che le seguenti spese sono state sostenute

Tabella 1 - Spese sostenute

| TIPOLOGIA DI SPESA | | SPESE SOSTENUTE E QUIETANZATE |
|--------------------|-----------------------|-------------------------------|
| 1.1. | Servizi di consulenza | |
| TOTALE | | |

Firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Impresa e dal Revisore Contabile

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

(NB: per il Revisore Contabile dovrà essere apposto timbro/riferimenti iscrizione albo)

MODULO UNICO
ACCETTAZIONE CONTRIBUTO E AVVIO PROGETTO
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (D.P.R. 445/2000)

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
DG ATTIVITÀ PRODUTTIVE, RICERCA E INNOVAZIONE
Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza
e Reti d'impresa
Piazza Città di Lombardia,2 - Milano

Oggetto: **Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013**
Linea di Intervento 1.1.1.1 "Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde - Azione E: Piani di rilancio aziendale" - Bando per la redazione di piani di rilancio aziendale da parte delle piccole e medie imprese lombarde.

PROGETTO ID
CATEGORIA IMPRESA
Approvato con decreto n. del

il Sottoscritto
nato a il
residente a
CAP via n. prov.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione e ragione sociale)

con sede legale in comune di
CAP via n. prov.
CODICE FISCALE
PARTITA IVA
INDIRIZZO MAIL che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto:

D I C H I A R A

di accettare il contributo concesso pari a euro
che il progetto è stato avviato in data
di allegare copia del contratto di fornitura stipulato con il fornitore di servizi.

luogo e data,

FIRMATO DIGITALMENTE
DAL LEGALE RAPPRESENTANTE (o Suo delegato)
ai sensi dell'art.24 del DLgs n.82/2005

**RICHIESTA EROGAZIONE SALDO CONTRIBUTO
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (D.P.R. 445/2000)**

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
DG ATTIVITÀ PRODUTTIVE, RICERCA E INNOVAZIONE
Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza
e Reti d'impresa
Piazza Città di Lombardia, 2 - 20124 Milano

Oggetto: **Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013**
Linea di Intervento 1.1.1.1 "Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde - Azione E:
Piani di rilancio aziendale" - Bando per la redazione di piani di rilancio aziendale da parte delle piccole e medie
imprese lombarde.

PROGETTO ID

CATEGORIA IMPRESA

Approvato con decreto n. del

il Sottoscritto

nato a il

residente a

CAP via n. prov.

in qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione e ragione sociale)

con sede legale in comune di

CAP via/piazza n. prov.

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

INDIRIZZO MAIL che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto:

CHIEDE

L'erogazione del saldo del contributo concesso per un importo complessivo pari a euro

DICHIARA

che tale importo rispetta i limiti previsti dal Bando relativamente all'intensità massima di aiuto concedibile per categoria.

La presente richiesta è corredata di Piano di rilancio aziendale, redatto e firmato digitalmente dal fornitore di servizi, e dal Quadro riassuntivo delle spese sostenute e quietanzate, firmato digitalmente dal Legale rappresentante e dal Revisore dei conti.

luogo e data,

FIRMATO DIGITALMENTE
DAL LEGALE RAPPRESENTANTE (o Suo Delegato)
ai sensi dell'art.24 del DLgs n.82/2005

BANDO PER LA REDAZIONE DI PIANI DI RILANCIO AZIENDALE DA PARTE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOMBARDE.

MODULO PER LA COMUNICAZIONE DELLE INFORMAZIONI SINTETICHE RELATIVE AI REGIMI DI AIUTO O AGLI AIUTI AD HOC IN VIRTÙ DELL'ARTICOLO 9, PARAGRAFO 1 - REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 DELLA COMMISSIONE DEL 6 AGOSTO 2008 CHE DICHIARA ALCUNE CATEGORIE DI AIUTI COMPATIBILI CON IL MERCATO COMUNE IN APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 87 E 88 DEL TRATTATO* (REGOLAMENTO GENERALE DI ESENZIONE PER CATEGORIA).

Si prega di compilare il modulo specificando le informazioni richieste:

PARTE I

| | | |
|--|---|---|
| Riferimento dell'aiuto | <i>(da completare a cura della Commissione)</i> | |
| Stato membro | Italia | |
| Numero di riferimento dello Stato membro | | |
| Regione | Denominazione della regione (NUTS)⁽¹⁾ Lombardia | Status dell'aiuto a finalità regionale ⁽²⁾ Zone non assistite |
| Autorità che concede l'aiuto | Denominazione | Regione Lombardia - DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione |
| | Indirizzo | Pzza Città di Lombardia 1 - 20124 - Milano (MI) www.industria.regione.lombardia.it |
| | Pagina Web | |
| Titolo della misura di aiuto | Bando per la redazione di piani di rilancio aziendale da parte delle piccole e medie imprese lombarde | |
| Base giuridica nazionale (riferimento alla pubblicazione nazionale ufficiale rilevante) | <ul style="list-style-type: none"> - Legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia" - POR FESR 2007-2013 Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 3784 dello 01/08/07 - Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/4322 del 26/10/2012 che introduce nelle Linee Guida di Attuazione dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013 (DGR VIII/8298 del 29 ottobre 2008) la Linea di intervento "Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde", Azione E "Piani di rilancio aziendale" - Decreto 15 gennaio 2013 n.151 "Manifestazione di interesse: istituzione di un elenco di fornitori di servizi in attuazione dell'azione E Piani di rilancio aziendale - Linea di intervento 1.1.2.1. - Asse 1 POR FESR 2007-2013" | |
| Link Web al testo integrale della misura di aiuto | http://www.industria.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_Industria%2FWrapperBandiLayout&cid=1213594357406&p=1213594357406&packedargs=menu-to-render%3D1213277013814&pagename=DG_INDWrapper | |
| Tipo di misura | Regime | SI |
| | Aiuto ad hoc | Denominazione del beneficiario |
| Modifica di una misura di aiuto esistente | Proroga | Numero di aiuto della Commissione |
| | Modifica | |
| Durata ⁽³⁾ | Regime | (dal gg/mm/aa al gg/mm/aa) 03/09/2013 - 31/03/2014 |
| Data di concessione ⁽⁴⁾ | Aiuto ad hoc | gg/mm/aa |
| Settore/i economico/i interessato/i | Tutti i settori economici ammissibili a ricevere aiuti | SI , ad esclusione delle Sezioni A e H, divisioni 49,50,51,53 della classificazione delle attività economiche ISTAT 2007 |
| | Limitato a settori specifici-Specificare ai sensi della NACE Rev. 2 ⁽⁵⁾ | |
| Tipo di beneficiario | PMI | SI |
| | Grande impresa | NO |

* Con il Trattato di Lisbona, entrato in vigore il 1 dicembre 2009, gli articoli 87 e 88 del Trattato che istituisce la Comunità europea (TCE) divengono gli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Serie Ordinaria n. 33 - Mercoledì 14 agosto 2013

| | | |
|--|---|---|
| Dotazione di bilancio | Importo totale annuo della dotazione prevista ai sensi del regime ⁽⁶⁾ | 2013>2014 3,0 Mln euro |
| | Importo totale dell'aiuto ad hoc concesso all'impresa ⁽⁷⁾ | |
| | Per le garanzie ⁽⁸⁾ | |
| Strumento di aiuto (articolo 5) | Sovvenzione | SI |
| | Contributi in conto interessi | |
| | Prestito | |
| | Garanzia/Riferimento alla decisione della Commissione ⁽⁹⁾ | |
| | Misura fiscale | |
| | Capitale di rischio | |
| | Anticipi rimborsabili | |
| | Altro (specificare) | |
| Se cofinanziato da fondi comunitari | Riferimento/i: POR FESR 2007-2013 Regione Lombardia approvato con Decisione della C o m m i s s i o n e Europea C(2007) 3784 dello 01/08/07 | Importo del finanziamento comunitario 1,2 Mln euro |

(1) NUTS — Nomenclatura delle unità territoriali statistiche.

(2) Articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato; articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato, zone miste, zone non ammissibili agli aiuti a finalità regionale.

(3) Periodo durante il quale l'autorità erogatrice si può impegnare a concedere l'aiuto.

(4) Gli aiuti sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto giuridico di ricevere gli aiuti.

(5) NACE Rev.2 — Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità europea.

(6) Per un regime di aiuti: indicare l'importo annuo totale della dotazione prevista ai sensi del regime o l'importo stimato del minor gettito fiscale per anno, per tutti gli strumenti di aiuto contemplati dal regime.

(7) Per un aiuto ad hoc: indicare l'importo complessivo dell'aiuto/del minor gettito fiscale.

(8) Per le garanzie indicare l'importo (massimo) del credito garantito.

(9) Se applicabile, riferimento alla decisione della Commissione che approva la metodologia utilizzata ai fini del calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, in linea con l'articolo 5, paragrafo 1, lettera c), del regolamento.

PARTE II

Indicare la disposizione del regolamento generale di esenzione per categoria a norma della quale viene data attuazione alla misura di aiuto

| Obiettivi generali (elenco) | Obiettivi (elenco) | Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale | Maggiorazione PMI in % |
|---|---------------------------------------|---|-------------------------------|
| Aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione ⁽¹⁾ (art. 13) | Regime | ... % | |
| | Aiuto ad hoc (art. 13, par. 1) | ... % | |
| Aiuti alle piccole imprese di nuova costituzione (art. 14) | | ... % | |
| Aiuti agli investimenti e all'occupazione a favore delle PMI (art. 15) | | ... % | |
| Aiuti a piccole imprese di recente costituzione a partecipazione femminile (art. 16) | | ... % | |

| Obiettivi generali (elenco) | Obiettivi (elenco) | Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale | Maggiorazione PMI in % |
|--|---|--|------------------------|
| Aiuti per la tutela dell'ambiente (artt. 17-25) | Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme comunitarie in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di norme comunitarie (art. 18) Fornire un riferimento specifico alla norma pertinente | ... % | |
| | Aiuti per l'acquisto di mezzi di trasporto nuovi intesi al superamento delle norme comunitarie o all'innalzamento del livello di tutela ambientale in assenza di norme comunitarie (art. 19) | ... % | |
| | Aiuti alle PMI per l'adeguamento a norme comunitarie non ancora in vigore (art. 20) | ... % | |
| | Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente in misure di risparmio energetico (art. 21) | ... % | |
| | Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente nella cogenerazione ad alto rendimento (art. 22) | ... % | |
| | Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 23) | ... % | |
| | Aiuti per la realizzazione di studi in materia ambientale (art. 24) | ... % | |
| | Aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali (art. 25) | ... valuta nazionale | |
| Aiuti alle PMI per servizi di consulenza e per la partecipazione a fiere (artt. 26-27) | Aiuti alle PMI per servizi di consulenza (art. 26) | 50 % | |
| | Aiuti per la partecipazione di PMI a fiere (art. 27) | ... % | |
| Aiuti sotto forma di capitale di rischio (art. 28-29) | | ... valuta nazionale | |

Serie Ordinaria n. 33 - Mercoledì 14 agosto 2013

| Obiettivi generali (elenco) | Obiettivi (elenco) | Intensità massima di aiuto in % o importo massimo dell'aiuto in valuta nazionale | Maggiorazione PMI in % |
|--|---|--|------------------------|
| Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (artt. 30-37) | Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo (art. 31) | Ricerca fondamentale [art. 31, par. 2, lettera a)] | ... % |
| | | Ricerca industriale [art. 31, par. 2, lettera b)] | ... % |
| | | Sviluppo sperimentale (art. 31, par. 2, lettera c)) | ... % |
| | Aiuti per studi di fattibilità tecnica (art. 32) | ... % | |
| | Aiuti alle PMI per le spese connesse ai diritti di proprietà industriale (art. 33) | ... % | |
| | Aiuti alla ricerca e sviluppo nei settori dell'agricoltura e della pesca (art. 34) | ... % | |
| | Aiuti a nuove imprese innovative (art. 35) | ... valuta nazionale | |
| | Aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione (art. 36) | ... valuta nazionale | |
| Aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato (art. 37) | ... valuta nazionale | | |
| Aiuti alla formazione (artt. 38-39) | Formazione specifica (art. 38, par. 1) | ... % | |
| | Formazione generale (art. 38, par. 2) | ... % | |
| Aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili (artt. 40-42) | Aiuti per l'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali (art. 40) | | |
| | Aiuti all'occupazione di lavoratori disabili sotto forma di integrazioni salariali (art. 41) | ... % | |
| | Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori disabili (art. 42) | ... % | |

(1) In caso di aiuti ad hoc a finalità regionale che integrano aiuti concessi a norma di uno o più regimi di aiuti, indicare sia l'intensità di aiuto a norma del regime che l'intensità dell'aiuto ad hoc.

BANDO PER LA REDAZIONE DI PIANI DI RILANCIO AZIENDALE DA PARTE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOMBARDE.**ESTRATTO REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 DELLA COMMISSIONE DEL 6 AGOSTO 2008 CHE DICHIARA ALCUNE CATEGORIE DI AIUTI COMPATIBILI CON IL MERCATO COMUNE IN APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 87 E 88 DEL TRATTATO* (REGOLAMENTO GENERALE DI ESENZIONE PER CATEGORIA)**

L 214/14 IT GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA 9.8.2008

CAPO I**DISPOSIZIONI COMUNI****Articolo 1- Campo di applicazione**

1. Il presente regolamento si applica alle seguenti categorie di aiuti:
 - a) aiuti a finalità regionale;
 - b) aiuti agli investimenti e all'occupazione a favore delle PMI;
 - c) aiuti alla costituzione di imprese a partecipazione femminile;
 - d) aiuti per la tutela dell'ambiente;
 - e) aiuti alle PMI per servizi di consulenza e partecipazione a fiere commerciali;
 - f) aiuti sotto forma di capitale di rischio;
 - g) aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione;
 - h) aiuti alla formazione;
 - i) aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e disabili.
2. Il presente regolamento non si applica agli:
 - a) aiuti ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
 - b) aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.
3. Il presente regolamento si applica agli aiuti a tutti i settori economici ad eccezione dei seguenti:
 - a) aiuti a favore di attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1), fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti sotto forma di capitale di rischio, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e disabili;
 - b) aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti sotto forma di capitale di rischio, degli aiuti alla ricerca e allo sviluppo, degli aiuti per la tutela dell'ambiente e degli aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili, purché queste categorie di aiuti non rientrino nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;
 - c) gli aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti:
 - i) se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione o
 - ii) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - d) gli aiuti a favore di attività del settore dell'industria carboniera, fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti per la tutela dell'ambiente;
 - e) gli aiuti regionali a favore di attività del settore dell'industria siderurgica;
 - f) gli aiuti regionali a favore di attività del settore della costruzione navale;
 - g) gli aiuti regionali a favore di attività del settore delle fibre sintetiche.
4. Il presente regolamento non si applica ai regimi di aiuti regionali relativi a settori specifici di attività economiche nell'ambito manifatturiero o dei servizi. I regimi di aiuti destinati ad attività turistiche non sono considerati destinati a settori specifici.
5. Il presente regolamento non si applica agli aiuti ad hoc concessi a grandi imprese, fatta eccezione per quanto disposto dall'articolo 13, paragrafo 1.
6. Il presente regolamento non si applica ai seguenti aiuti:
 - a) i regimi di aiuti che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
 - b) aiuti ad hoc a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
 - c) aiuti alle imprese in difficoltà.
7. Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:
 - a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
 - b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

* Con il Trattato di Lisbona, entrato in vigore il 1 dicembre 2009, gli articoli 87 e 88 del Trattato che istituisce la Comunità europea (TCE) divengono gli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Serie Ordinaria n. 33 - Mercoledì 14 agosto 2013

- c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

(1) GU L 17 del 21.1.2000, pag. 22.

Articolo 2 - Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende per:

- 1) «aiuti»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 87, paragrafo 1, del trattato;
- 2) «regime di aiuti»: atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere adottate singole misure di aiuto a favore di imprese definite nell'atto in linea generale e astratta e qualsiasi atto in base al quale l'aiuto, che non è legato a uno specifico progetto, può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e/o per un ammontare indefinito;
- 3) «aiuti individuali»:
 - a) aiuti ad hoc e
 - b) aiuti soggetti a notifica concessi nel quadro di un regime di aiuti;
- 4) «aiuti ad hoc»: aiuti individuali non concessi nel quadro di un regime di aiuti;
- 5) «intensità di aiuto»: l'importo dell'aiuto espresso in percentuale rispetto ai costi ammissibili;
- 6) «aiuti trasparenti»: aiuti rispetto ai quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo preliminarmente, senza procedere ad una valutazione dei rischi;
- 7) «piccole e medie imprese» o «PMI»: imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I;
- 8) «grandi imprese»: imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato I;
- 9) «zone assistite»: regioni ammissibili agli aiuti a finalità regionale, come stabilito nella carta degli aiuti a finalità regionale approvata per lo Stato membro in questione per il periodo 2007-2013;
- 10) «attivi materiali»: fatto salvo l'articolo 17, punto 12), gli attivi relativi a terreni, fabbricati, impianti/macchinari e attrezzature. Nel settore dei trasporti, i mezzi e le attrezzature di trasporto sono considerati attivi ammissibili, tranne per quanto riguarda gli aiuti regionali e ad eccezione del trasporto merci su strada e del trasporto aereo;
- 11) «attivi immateriali»: gli attivi derivanti da trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate;
- 12) «grande progetto di investimenti»: l'investimento in attivi con una spesa ammissibile superiore a 50 milioni di euro, calcolati ai prezzi e ai tassi di cambio correnti alla data in cui l'aiuto è concesso;
- 13) «numero di dipendenti»: il numero di unità di lavoro-anno (ULA), vale a dire il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno, conteggiando il lavoro a tempo parziale e il lavoro stagionale come frazioni di ULA;
- 14) «posti di lavoro creati direttamente dal progetto d'investimento»: posti di lavoro relativi all'attività oggetto dell'investimento, compresi i posti di lavoro creati in seguito all'aumento del tasso di utilizzo delle capacità, imputabili all'investimento;
- 15) «costi salariali»: l'importo totale effettivamente pagabile dal beneficiario degli aiuti in relazione ai posti di lavoro considerati, che comprende:
 - a) la retribuzione lorda, prima delle imposte;
 - b) i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali e
 - c) i contributi assistenziali per figli e familiari;
- 16) «aiuti agli investimenti e all'occupazione in favore delle PMI»: aiuti che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 15;
- 17) «aiuti agli investimenti»: gli aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione ai sensi dell'articolo 13, gli aiuti agli investimenti e all'occupazione a favore delle PMI ai sensi dell'articolo 15 e gli aiuti agli investimenti a favore della tutela dell'ambiente ai sensi degli articoli da 18 a 23;
- 18) «lavoratore svantaggiato»: chiunque rientri in una delle seguenti categorie:
 - a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
 - b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);
 - c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
 - d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
 - e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
 - f) membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
- 19) «lavoratore molto svantaggiato»: lavoratore senza lavoro da almeno 24 mesi;
- 20) «lavoratore disabile»: chiunque sia:
 - a) riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o
 - b) caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico;
- 21) «posto di lavoro protetto»: posto di lavoro in un'impresa nella quale almeno il 50 % dei lavoratori è costituito da lavoratori disabili;
- 22) «prodotti agricoli»:
 - a) i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, con l'eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000;
 - b) i prodotti di cui ai codici NC 4502, 4503 e 4504 (sugheri);
 - c) prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari, come previsti dal regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio (1);
- 23) «trasformazione di prodotti agricoli», qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo dove il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, con l'eccezione delle attività agricole necessarie per la preparazione di un prodotto animale o vegetale per la prima vendita;
- 24) «commercializzazione di prodotti agricoli»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori e ogni attività volta a preparare un prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario ai consumatori finali è considerata una commercializzazione se avviene in locali separati a tal fine destinati;
- 25) «attività turistiche»: le seguenti attività ai sensi della NACE revisione 2:

- a) NACE 55: servizi di alloggio;
 - b) NACE 56: attività di servizi di ristorazione;
 - c) NACE 79: attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività correlate;
 - d) NACE 90: attività creative, artistiche e d'intrattenimento;
 - e) NACE 91: attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali;
 - f) NACE 93: attività sportive, di intrattenimento e di divertimento;
- 26) «anticipo rimborsabile»: un prestito a favore di un progetto versato in una o più rate e le cui condizioni di rimborso dipendono dall'esito del progetto di ricerca, sviluppo e innovazione;
- 27) «capitale di rischio»: finanziamento equity e quasi-equity ad imprese nelle fasi iniziali della loro crescita (fasi seed, startup e di espansione);
- 28) «impresa di nuova costituzione a partecipazione femminile»: piccola impresa che soddisfa le seguenti condizioni:
- a) una o più donne sono proprietarie di almeno il 51 % del capitale della piccola impresa interessata o proprietarie ufficiali dell'impresa interessata e
 - b) la direzione della piccola impresa è affidata ad una donna;
- 29) «settore siderurgico»: tutte le attività connesse alla produzione di almeno uno dei seguenti prodotti:
- a) ghisa grezza e ferro-leghe: ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fonderia e altre ghise grezze, ghisa manganesifera e ferro-manganese carburato, escluse altre ferro-leghe;
 - b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura di prodotti semilavorati: blumi, billette e bramme; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;
 - c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi), lamiere laminate a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;
 - d) prodotti finiti a freddo: banda stagnata, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, in rotoli e in fogli;
 - e) tubi: tutti i tubi senza saldatura e i tubi saldati in acciaio di un diametro superiore a 406,4 mm;
- 30) «settore delle fibre sintetiche»:
- a. l'estrusione/testurizzazione di tutti i tipi generici di fibre e filati poliesteri, poliammidici, acrilici o polipropilenici, a prescindere dal loro impiego finale, oppure
 - b. la polimerizzazione (compresa la policondensazione) laddove questa sia integrata con l'estrusione sotto il profilo degli impianti utilizzati, oppure
 - c. qualsiasi processo ausiliario, connesso all'installazione contemporanea di capacità di estrusione/testurizzazione da parte del potenziale beneficiario o di un'altra società del gruppo cui esso appartiene, il quale nell'ambito della specifica attività economica in questione risulti di norma integrato a tali capacità sotto il profilo degli impianti utilizzati.

(1) GU L 17 del 21.1.2000, pag. 22

Articolo 3 - Condizioni per l'esenzione

1. I regimi di aiuti che soddisfano tutte le condizioni di cui al capo I del presente regolamento, nonché le rilevanti disposizioni di cui al capo II del medesimo, sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, del trattato e sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato, purché gli aiuti individuali concessi nel quadro di tali regimi soddisfino tutte le condizioni del presente regolamento e il regime contenga un riferimento esplicito al medesimo regolamento, citandone il titolo e gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.
2. Gli aiuti individuali concessi nel quadro di un regime di cui al paragrafo 1 sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, del trattato e sono esenti dall'obbligo di notifica previsto dall'articolo 88, paragrafo 3, del trattato, purché tali aiuti individuali soddisfino tutte le condizioni di cui al capo I del presente regolamento, nonché le rilevanti disposizioni di cui al capo II del medesimo, e la misura di aiuto individuale contenga un riferimento esplicito alle rilevanti disposizioni del presente regolamento, citando tali disposizioni rilevanti, il titolo del presente regolamento e gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.
3. Gli aiuti ad hoc che soddisfano tutte le condizioni di cui al capo I del presente regolamento, nonché le rilevanti disposizioni di cui al capo II del medesimo, sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, del trattato e sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato, purché l'aiuto contenga un riferimento esplicito alle rilevanti disposizioni del presente regolamento, citando tali disposizioni rilevanti, il titolo del presente regolamento e gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Articolo 7 - Cumulo

1. Per verificare il rispetto delle singole soglie di notifica stabilite all'articolo 6 e delle intensità massime di aiuto previste stabilite al capo II, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti pubblici a favore dell'attività o del progetto sovvenzionati, indipendentemente dal fatto che il sostegno sia finanziato tramite risorse locali, regionali, nazionali o comunitarie.
2. Gli aiuti esentati ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto esentato ai sensi del medesimo regolamento purché tali misure di aiuto riguardino differenti costi ammissibili individuabili.
3. Gli aiuti esentati in virtù del presente regolamento non possono essere cumulati con altri aiuti esentati in virtù del presente regolamento o con gli aiuti d'importanza minore (de minimis) che soddisfino le condizioni di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione (1) ovvero con altri finanziamenti della Comunità relativi agli stessi costi — coincidenti in parte o integralmente — ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente regolamento.

Serie Ordinaria n. 33 - Mercoledì 14 agosto 2013

4. In deroga al paragrafo 3, gli aiuti in favore dei lavoratori disabili di cui agli articoli 41 e 42 possono essere cumulati con gli aiuti esentati in virtù del presente regolamento relativamente agli stessi costi ammissibili oltre la soglia massima applicabile prevista dal presente regolamento, purché tale cumulo non si traduca in un'intensità di aiuto superiore al 100 % dei costi rilevanti in qualsiasi periodo in cui i lavoratori in questione siano stati impiegati.
5. Per quanto riguarda il cumulo di misure di aiuto esentate ai sensi del presente regolamento con costi ammissibili individuabili e misure di aiuto esentate ai sensi del presente regolamento senza costi ammissibili individuabili, si applicano le seguenti condizioni:
 - a) se un'impresa beneficiaria ha ricevuto capitale nel quadro di una misura di capitale di rischio ai sensi dell'articolo 29 e in seguito, nei primi tre anni successivi al primo investimento di capitale di rischio, presenti domanda di aiuto ai sensi del presente regolamento, le soglie di aiuto o gli importi massimi ammissibili previsti dal presente regolamento saranno ridotti del 50 % in generale e del 20 % per le imprese beneficiarie situate in zone assistite. La riduzione non può superare l'importo totale di capitale di rischio ricevuto. Tale riduzione non si applica agli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione esentati conformemente agli articoli da 31 a 37;
 - b) durante i primi 3 anni successivi alla loro concessione, gli aiuti a favore di nuove imprese innovative non possono essere cumulati con altri aiuti esentati a norma del presente regolamento, ad eccezione degli aiuti esentati in forza dell'articolo 29 e degli aiuti esentati in forza degli articoli da 31 a 37.

Articolo 9 - Trasparenza

1. Entro 20 giorni lavorativi dall'entrata in vigore di un regime di aiuti o dalla concessione di un aiuto ad hoc, esentati a norma del presente regolamento, lo Stato membro interessato trasmette alla Commissione una sintesi delle informazioni relative alla misura d'aiuto in questione. Tale sintesi è fornita mediante modulo elettronico attraverso l'applicazione informatica della Commissione prevista a tale scopo e nella forma prevista all'allegato III.

La Commissione accusa senza indugio ricevuta della sintesi. La sintesi è pubblicata dalla Commissione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sul sito web della Commissione.

2. Al momento dell'entrata in vigore di un regime di aiuti o della concessione di un aiuto ad hoc, esentati a norma del presente regolamento, lo Stato membro interessato pubblica su internet il testo integrale della misura di aiuto in questione.

Nel caso di un regime di aiuti, il testo preciserà le condizioni previste dalla legislazione nazionale intese a garantire il rispetto delle pertinenti disposizioni del presente regolamento. Lo Stato membro interessato garantisce che il testo integrale della misura d'aiuto sia consultabile su internet fino a quando la misura di aiuto rimane in vigore. Le informazioni sintetiche fornite dallo Stato membro interessato conformemente al paragrafo 1 specificano la pagina web in cui si trova il testo completo della misura di aiuto.

3. In caso di concessione di un aiuto individuale esentato a norma del presente regolamento, ad eccezione degli aiuti sotto forma di misure fiscali, l'atto di concessione contiene un riferimento esplicito alle disposizioni specifiche del capo II relative a tale atto, alla legislazione nazionale intesa a garantire il rispetto delle pertinenti disposizioni del presente regolamento e alla pagina web in cui si trova il testo completo della misura di aiuto.
4. Fatti salvi gli obblighi previsti ai paragrafi da 1 a 3, ogniqualvolta è concesso un aiuto individuale nell'ambito di un regime di aiuti esistente a favore di progetti di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 31 e l'aiuto individuale è superiore a 3 milioni di euro e ogniqualvolta è concesso un aiuto individuale agli investimenti a finalità regionale, sulla base di un regime di aiuti esistente a favore di grandi progetti di investimenti non soggetti a obbligo di notifica individuale ai sensi dell'articolo 6, gli Stati membri, entro 20 giorni lavorativi dal giorno in cui l'autorità competente ha concesso l'aiuto, forniscono alla Commissione le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II, utilizzando l'applicazione informatica della Commissione prevista a tale scopo.

Articolo 10 Controllo

1. La Commissione controlla regolarmente le misure di aiuto di cui è stata informata conformemente all'articolo 9.
2. Gli Stati membri conservano dati dettagliati relativi agli aiuti individuali o ai regimi di aiuti esentati in base al presente regolamento. Tali dati devono contenere tutte le informazioni necessarie per verificare il rispetto delle condizioni di cui al presente regolamento, e in particolare le informazioni sulla qualifica di PMI per qualsiasi impresa ammessa a ricevere aiuti o maggiorazioni in virtù di tale qualifica, le informazioni relative all'effetto di incentivazione dell'aiuto e le informazioni che permettono di stabilire l'importo preciso dei costi ammissibili ai fini dell'applicazione del presente regolamento. I dati riguardanti gli aiuti individuali vengono conservati per dieci anni dalla data di concessione dell'aiuto. I dati relativi ai regimi di aiuti vengono conservati per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto nel quadro del regime in questione.
3. Su richiesta scritta, lo Stato membro interessato fornisce alla Commissione, entro 20 giorni lavorativi, oppure entro un periodo più lungo fissato nella richiesta stessa, tutte le informazioni che la Commissione ritiene necessarie per controllare l'applicazione del presente regolamento. Qualora lo Stato membro interessato non fornisca le informazioni richieste entro il termine fissato dalla Commissione o entro un termine convenuto o qualora lo Stato membro fornisca informazioni incomplete, la Commissione invierà un sollecito stabilendo un nuovo termine per la presentazione delle informazioni. Se, nonostante il sollecito, lo Stato membro interessato non fornisce le informazioni richieste, la Commissione può, dopo avere permesso allo Stato membro di presentare le proprie osservazioni, adottare una decisione che stabilisce che le misure di aiuto future cui si applica il presente regolamento dovranno esserle notificate, integralmente o parzialmente, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3 del trattato.

SEZIONE 5

Aiuti alle PMI per servizi di consulenza e per la partecipazione di PMI a fiere

Articolo 26 - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza

1. Gli aiuti alle PMI per servizi di consulenza sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, del trattato e sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato, purché siano soddisfatte le condizioni di cui ai paragrafi 2 e 3 del presente articolo.

2. L'intensità di aiuto non supera il 50 % dei costi ammissibili.

3. I costi ammissibili corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni.

La natura di detti servizi non è continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

Linkografia:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:214:0003:0047:it:PDF>